



**IL PERSONAGGIO**

La bassanese  
Monica Lorenzon  
controllore di volo  
al Marco Polo

Cerantola a pagina 11

# Monica, la ragazza che controlla i cieli

**E' DI CARTIGLIANO TRA LE POCHE DONNE**

32 anni, la Lorenzon  
lavora alla torre dell'  
aeroporto Marco Polo  
In un lavoro prettamente  
maschile lei si è affermata  
superando ogni difficoltà

**LA DECISIONE**



«Quindici anni fa  
ho conosciuto questo  
lavoro. L'idea mi è  
nata quasi per caso»

**LA RESPONSABILITÀ**



«È molta, a volte  
non si dorme la notte!  
Dipende da noi la  
vita di tante persone»

**Alessia Cerantola**  
CARTIGLIANO

**E'** una ragazza che guarda  
lontano, occhi puntati verso  
il cielo, piedi a terra e tanta

responsabilità sulle spalle. Monica Lorenzon è originaria di Cartigliano e, a 32 anni, è una delle poche donne nel nostro paese che oggi controlla il movimento dei cieli da una torre speciale,

quella dell'aeroporto Marco Polo di Venezia.  
**Quando è nata l'idea di fare il controllore del traffico aereo? In particolare, di torre?**  
La scelta è legata al mio piacere



di lavorare dove “si vedono gli aerei” e si condivide con tutti gli altri lavoratori il “mondo aeroporto”. A Venezia oltre alla specializzazione di controllore di torre ho acquisito anche quella di controllore di avvicinamento, che si occupa della fase prima e dopo l'atterraggio e il decollo.

#### **Una passione innata?**

Ho conosciuto l'esistenza di questo lavoro poco più di quindici anni fa. L'idea professionale è nata col tempo, quasi per caso. Durante il corso che ho fatto nella scuola di Forlì, e durante la fase di selezione, oltre alla propensione pratica a questo tipo di lavoro valutata con continui esami ai simulatori, rilevante credo siano la capacità di gestione dello stress, di cooperare nel team, di avere continuamente la situazione sotto controllo e quindi saper essere concentrati per un tempo prolungato senza accusarne la pesantezza, e saper scegliere l'azione migliore da intraprendere nel minor tempo possibile. Si fa inoltre un colloquio con uno psicologo. Superate le prove inizia il corso all'Accademia di Forlì dove, dopo un breve ma intenso inserimento alle materie di base, i quindici mesi a seguire sono dedicati allo studio dell'inglese e a continui esercizi ai simulatori... Praticamente quasi tutti valutati, quindi ogni giorno è buono per tornarsene a casa. Il periodo all'Accademy è stato uno dei più pesanti della mia vita! Alla fine, certo, la soddisfazione è stata tanta ma non ricordo un sabato sera tranquillo e spensierato.

#### **Qual è il suo lavoro oggi?**

A Venezia sono un controllore del traffico aereo di torre e di avvicinamento. Gestisco, autorizzo e istruisco gli aeroplani prima e dopo il decollo, l'atterraggio e l'attraversamento dello spazio aereo da noi sotto controllo. Fornisco sicurezza, prima di tutto, e ordine. Renzo il traffico spedito, per quanto possibile.

#### **Che cosa fa quando arriva al lavoro?**

Prima di iniziare mi devo informare sulla situazione in atto, sulle condizioni meteo, leggere gli ordini di servizio (dove sono riportati ad esempio gli eventuali lavori di manutenzione dei vari sistemi) e i Notams (che significa “Notice To AirMen”: ad esempio orario di chiusura degli aeroporti, dei parcheggi...). Quindi prendo le consegne dal collega che finisce il turno. Parte così la giornata di lavoro: otto ore di coordinamenti, istruzioni e autorizzazioni in stretta collaborazione con i colleghi. Naturalmente con opportune pause nel mezzo! Durante il turno l'attenzione deve essere sempre presente e alta e la pausa molte volte ci fa rendere conto di quanto i nostri nervi abbiano bisogno di rilassarsi. A Venezia lavoriamo h24, l'aeroporto rimane aperto 24 ore su 24. I turni di lavoro sono divisi in tre spezzoni che dalle sette del mattino alle tre di pomeriggio, dalle tre alle undici di sera e dalle undici di sera alle sette del mattino seguente.

#### **Pensa che ci siano discriminazioni nella selezione delle persone per questo lavoro?**

Direi di no. Il concorso è aperto a tutti e sinceramente è stata una delle poche volte tra i miei tantissimi colloqui di lavoro dove non mi è stato fatto notare che son una donna. Sicuramente è un ambiente prettamente maschile, molti colleghi sono ex militari ma nessuno mi ha mai fatto sentire discriminata.

#### **Quali sono i rischi e le responsabilità?**

Raccoglierei tutto nella parola “responsabilità”: molta. In ogni aereo che arriva e parte in media c'è un centinaio di persone e, giornalmente, nei periodi con più traffico, ci sono più di 350 movimenti... Sentirsi responsabili della vita delle persone a volte fa non dormire la notte. Il lavoro dà grandissima soddisfazione ma richiede molto impegno e preparazione non solo prati-

ca ma anche psico-fisica. Lo stress si sente ogni giorno e va gestito.

#### **Questo lavoro influenza la sua vita quotidiana, “giù dalla torre”?**

Sì, la vita da turni-

sta ha i suoi difetti: il sonno non è mai regolare, personalmente devo ancora abituarci a lavorare di notte e il mio fisico ne risente parecchio ogni volta, i weekend sono per la maggior parte occupati, senza parlare delle festività. In compenso i giorni di riposo ti permettono di organizzare il tuo tempo anche al di fuori dal canonico “sabato e domenica”.

#### **Viaggia molto, in aereo?**

Sicuramente più di quanto facessi prima di fare questo lavoro. Mi piace molto viaggiare ma non posso dire che mi piaccia volare! Non vedo l'ora di toccare terra.

#### **Consiglierebbe ad altre ragazze a dare questo lavoro?**

Lo consiglierei, credo sia il lavoro più interessante e stimolante con cui io abbia mai avuto a che fare. Unica raccomandazione: devono piacere pregi e difetti.

#### **Cosa pensa per il suo futuro?**

È un periodo di grandi cambiamenti all'interno dell'azienda per cui spero soprattutto che il nostro ruolo non venga sottovalutato e che abbia il riguardo che merita. Per me stessa vorrei un giorno, dopo un adeguato bagaglio di esperienza, poter mettere a disposizione la mia laurea in Sociologia e dedicarmi agli aspetti legati alle dinamiche di lavoro di gruppo che si vengono a creare. Gli aspetti “umani” giocano un ruolo molto importante, vanno studiati e incentivati. In un lavoro di team come il nostro, i risultati di buona cooperazione e comprensione sono nettamente più soddisfacenti rispetto alla medesima situazione ma in ambiente meno collaborativo.

**IL PERCORSO PROFESSIONALE****Una selezione durissima, con grande tenacia**

CARTIGLIANO - Monica Lorenzon dopo il diploma all'istituto tecnico industriale di Bassano ha vissuto quattro anni a Trento iscritta a Sociologia. Dopo la laurea e innumerevoli tentativi ed esperienze "più o meno fortunate", nel 2005 ha fatto (per la seconda volta) domanda di partecipazione al concorso per controllori del traffico aereo, sottoponendosi a diverse

selezioni e al perfezionamento dell'inglese. Quindi è entrata all'Accademia di Forlì nel 2008. "Dopo 15 lunghissimi mesi ed esami stressanti" ha concluso il percorso formativo di base ed è stata assegnata alla torre di controllo dell'aeroporto di Venezia Tesserà. Ha da sempre una passione per la ginnastica artistica e per la danza.

**SULLA TORRE**

Monica Lorenzon al suo posto di "comando". Nelle altre foto, simpatia e sorrisi durante i suoi viaggi

